

VENERDÌ 13 MARZO 2015

GENOVA

IL TEMPO OGGI

MATTINO  
irregolarmente  
nuvoloso

POMERIGGIO  
nuvolosità  
variabile

min. 12°  
max. 13°

DOMANI

MATTINO  
nuvolosità  
con schiarite

POMERIGGIO  
possibili rovesci  
o temporali

min. 12°  
max. 11°

LUNEDÌ

TENDENZA  
precipitazioni  
diffuse



IL PIANO DEI RISPARMI

## Poste, in Liguria chiudono 20 uffici

CASTAGNERI >> 17



SCATTANO LE NUOVE NORME

## Un genovese su 9 ha un'arma in casa

PONTE >> 24

IL SECOLO XIX Con 1 €  
Radio 19  
nella tua edicola  
aiuti la campagna  
per sostenere un giovane  
ricercatore in Liguria  
nella lotta al cancro  
AIRC  
MERETA >> 27

IL GOVERNO VARA IL DISEGNO DI LEGGE, ORA TOCCA ALLE CAMERE. BASTA SUPPLENZE

# I presidi sceglieranno i prof

### La riforma della scuola: 500 euro l'anno per le spese culturali

ROMA. Via libera del consiglio dei ministri al disegno di legge sulla scuola. Vale a dire oltre 100 mila assunzioni di precari a settembre, sgravi fiscali per le famiglie che iscrivono i figli alle paritarie, voucher di 500 euro l'anno a testa per l'aggiornamento dei prof, scatti di stipendio legati al merito dal 2016, possibilità per i presidi di scegliere gli insegnanti. Tornano le ore di storia dell'arte e di musica. Slitta la riforma Rai.

CRECCHI, LOMBARDI e LOMBARDO >> 2 e 3

IL COMMENTO

### QUANTE PROMESSE SMARRITE, MANCA UN'IDEA DI FUTURO

ROBERTO FEDI >> 3

L'INTERVENTO

### RAI, DAL GOVERNO BUONI PROPOSITI E TROPPI ERRORI

CARLO ROGNONI >> 4

## STUDENTI, UN NO FRA CORTEI E LANCI DI UOVA



QUARANTA piazze di protesta in tutta Italia, 50 mila studenti in corteo secondo gli organizzatori per dire no alla riforma della scuola. A Milano uova, sassi e vernice contro la polizia. Fermato un giovane SERVIZIO >> 2

DUE ANNI DOPO

## LA CHIESA DI BERGOGLIO CHE HA VINTO L'INDIFFERENZA

FRANCO CARDINI

Due anni: e sembra un secolo. Eppure sono pochissimi, poco più di settemcento giorni. Era una Chiesa disorientata, sull'orlo d'una crisi che avrebbe potuto essere epocale, quella che nel febbraio del 2013 aveva obbligato Benedetto XVI a un'amara e discussa abdicazione sulle circostanze della quale non si è mai fatta piena luce; così come il problema della successione, e quindi dell'inedita forma giuridica del "papa emerito", continua ad essere oggetto di dubbi e di discussioni. Che cosa fu il cardinale gesuita Bergoglio?



BRASILE  
Battisti  
arrestato  
spera di finire  
in Francia

SERVIZIO >> 4

L'esito di un golpe antiratzingiano? La vendetta postuma di chi già anni prima avrebbe voluto veder ascendere al trono un figlio della Compagnia di Gesù, a smentire la vecchia diceria che ciò fosse impossibile, e quel papa avrebbe dovuto essere Carlo Maria Martini?

SEGRE >> 7

DECINE DI CARTELLINE, ANCHE SU BURLANDO E SCAJOLA

## L'archivio di Berneschi: ecco i dossier sui politici

Il verbale: «Carige, fondi neri e regalo allo lor»

GENOVA. Dalle carte di Giovanni Berneschi, in vista del processo, spuntano i dossier: decine di cartelline su Burlando e Scajola e sull'ex presidente di Fondazione Carige, Flavio Repetto, accusato dall'ex numero uno della banca in un verbale segreto. «Ecco la verità sui fon-

di neri e lo lor». Repetto respinge le accuse: «Sono perfettamente tranquillo, nessuno mi ha mai interrogato». L'ex presidente della Fondazione ha incaricato un legale di valutare ipotesi diffamatorie o caluniose.

GRASSO e INDICE >> 6, 18 e 19

CANDIDATO IN CAMPANIA



### Agropoli, il sindaco si fa multare dai vigili per decadere e evitare il commissariamento

GRAVINA >> 5

TASSA DI ORMEGGIO



### Corsica, imposta da 20 euro al metro (a notte) per le barche nelle aree protette

QUARATI >> 10

Rolli  
LA BUONA SCUOLA  
PRESIDE  
LETTERE SCIENZE DIRITTO INGLESE

AURUM  
COMPRIAMO ORO  
e argento  
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI  
MASSIMA VALUTAZIONE GIORNALIERA  
\*fino ai massimali di legge  
GENOVA  
Corso Buenos Aires 81 R  
(a fianco cinema Odeon)  
9.30-12.30 / 15.00-19.00  
SEDE STORICA

LA STORIA ADDIO ALLA VEDOVA DE PRÀ. PER LEI IL NUMERO 1 DEL GENOA DISOBBEDÌ AL REGIME

## Maria, la moglie del portiere che sfidò il Duce

ANDREA SCHIAPPAPIETRA

Giovanni De Prà non era solo il portiere del Genoa da scudetto. Era un uomo che teneva fede alla parola. E quando venne convocato per le Olimpiadi del 1928 ad Amsterdam, pose una condizione che non piacque al regime: «Mia moglie viene con me, o non partecipo». Andare in Olanda avrebbe significato rinunciare al viaggio di nozze. Maria Bernabei lo seguì, l'Italia vinse il bronzo, De Prà fu l'unico a non ricevere la medaglia celebrativa. Ieri Maria è morta a 106 anni.

L'ARTICOLO >> 43



Giovanni De Prà

SAMP IN NAZIONALE

### Grazie al bisnonno nato a Treviso Eder aspetta la chiamata di Conte

BANCHERO e FRECCERO >> 40

UNIVERSITY CARS  
SEMESTRALE  
€ 18.900  
VW NEW GOLF 5 PORTE 1.6 TDI DIESEL 105CV - CLIMA AUTO BIZONA  
CERCHI LEGA VOLANTE MULTIFUNZIONE - ANNO 2014 - KM 24.000  
SABATO PORTE APERTE  
Genova Via Adamoli (dopo Sciorba) tel. 010.8361860  
www.universitycars.it

VIA LIBERA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI AL DISEGNO DI LEGGE

# Ecco la "buona scuola"

## «Assunzione per 100 mila»

Renzi: «I presidi potranno scegliere i prof». Detrazioni per le paritarie

MICHELE LOMBARDI

**ROMA.** A settembre saranno assunti 100 mila docenti iscritti nelle graduatorie ad esaurimento (Gae), poi nella scuola si entrerà solo per concorso. Arriva anche la carta del professore con 500 euro l'anno da spendere in attività culturali, dai concerti ai libri al teatro. Stanziati anche 200 milioni per gli "scatti di merito", che si aggiungono agli scatti di anzianità previsti dal contratto nazionale di lavoro. Via libera anche agli sconti fiscali per le scuole paritarie: le rette saranno detraibili ma solo per le materne ed elementari. Individuata anche la data per l'election day: il 31 di maggio.

Al termine del Consiglio dei ministri, è il premier Matteo Renzi che si occupa in prima persona di illustrare le misure del disegno di legge: «Questa è la riforma principale del governo», esordisce. Dopo molti annunci e qualche rinvio, Renzi vuole ribadire che, per lui, la scuola viene prima di tutto il resto. Anche della riforma Rai, che ieri il governo ha messo in cantiere: «Un progetto culturale e politico su cui deciderà il Parlamento», precisa il premier. Un «progetto» che prenderà la forma di un disegno di legge, che sarà varato la prossima settimana. «Il governo ha il



Il premier Matteo Renzi

diritto e il dovere di nominare il capoazienda. Ma la maggioranza del cda sarà scelto dal Parlamento in seduta comune e un esponente sarà indicato dai dipendenti», ha sintetizzato Renzi. A chi lo accusa di dare la governo il potere esclusivo di nomina, il premier replica senza problemi: «Non vogliamo mettere le mani sulla Rai: per fare questo basterebbe lasciare le cose come stanno». Ma anche sulla Rai, come sulla scuola, Renzi rilancia la palla al Parlamento: «Sono fiducioso sui tempi». Quasi una sfida a dimostrare che si può fare a meno dei decreti se c'è da tagliare un traguardo in tempo utile, come

nel caso evidente delle assunzioni nella scuola. Ci sarà bisogno di un decreto? «Il Parlamento ci riuscirà, in un modo o nell'altro», è la risposta.

### Scuola, gli assunti

Sono poco più di 100 mila i docenti che saranno assunti a settembre: tutti "reclutati" nelle graduatorie ad esaurimento, che il governo intende svuotare. Dopo questa operazione si entrerà nella scuola solo per concorso. Restano fuori dalla "prima ondata" di assunzioni gli insegnanti iscritti alle graduatorie di istituto (tranne alcune materie per cui ci sono dei posti vacanti), che dovranno fare un concorso per accedere a una cattedra. Restano fuori anche 23 mila insegnanti delle scuole materne, che dovranno attendere un anno in più.

### Stop ai supplenti

Basta con i supplenti e le classi pollaio. Il ddl darà ampi poteri ai presidi, che saranno i manager di scuole con un'autonomia personale giuridica. In pratica, il preside sarà, per dirla con Renzi, come «l'allenatore di una squadra» e disporrà di un organico funzionale flessibile, che coprirà i "buchi" creati da improvvise assenze durante l'anno. Sarà il preside a scegliere un insegnante quando si li-

bera un posto e lo farà attingendo a un apposito albo, sulla base a curricula e colloqui.

### Scatti di merito

Ci sono 200 milioni per pagare gli "scatti di merito", che si aggiungono a quelli di anzianità. Anche sugli scatti di merito sarà il preside a decidere chi premiare. E, a sua volta, sarà valutato e dovrà rispondere delle sue scelte. I presidi dovranno inoltre garantire «trasparenza totale» mettendo on line i curricula dei professori e i bilanci.

### Sconti fiscali

Confermate le misure fiscali. Il meccanismo del 5 per mille sarà esteso anche alle scuole. Previsto uno school bonus, sotto forma di credito d'imposta, per le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici: uno sconto a favore di famiglie ed enti. Infine, saranno detraibili le rette delle scuole paritarie ma solo quelle per l'infanzia (materne ed elementari).

### Giustizia

Approvato il decreto sulla tenuità del fatto: potrà essere esclusa la punibilità penale quando, per le modalità della condotta o la limitatezza del danno, l'offesa può essere considerata di scarsa rilevanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La protesta**  
Cortei in mezza Italia, a Milano vernice rosa sulla polizia

**DA MILANO** A Roma, passando per Cagliari e Torino: migliaia gli studenti che hanno protestato contro la riforma della scuola. Un migliaio a Milano, dove la polizia è stata bombardata di vernice rossastra, uova e sassi. A Ro-

IL RETROSCENA: VERSO IL RIMPASTO. IN LIZZA ANCHE LA PUGLISI

## La ministra Giannini sempre in bilico la giovane Ascani pronta a sostituirla

Incontro tra il premier e il leader di Sc, Zanetti: un posto di governo spetta a noi

ILARIO LOMBARDO

**ROMA.** Da brava glottologa, Stefania Giannini ha provato a interpretare il nuovo etimo renziano. I risultati però sono una piena incomprensione. Il linguaggio del premier è diretto, veloce, risoluto, sempre sul filo del contesto (mediatico) di giornata. E così, lei che i precari della scuola ha detto di volerli eliminare con un'assunzione di massa, è diventata il ministro più precario del governo. Sempre sotto esame, con Renzi pronto a segnare in blu i suoi errori o le sue iniziative.

La capriola legislativa del premier che sulla riforma della scuola ha sostituito il decreto con un ddl, è stata fatta all'insaputa del ministro dell'Istruzione, che invece sulle stabilizzazioni si aspettava una misura d'urgenza. Renzi invece ha spostato il peso sul groppone dei parlamentari: «Ci pensino le Camere ai precari vediamo se ce la fanno». Giannini ne ha preso atto, stupita e arrabbiata, ma costretta ancora una volta a inghiottire gli ordini del presidente del Consiglio. In questo modo Renzi ottiene tre cose in una: dopo aver spinto sul pedale della decretazione concede



La deputata del Pd, Anna Ascani, 28 anni

qualcosa al Parlamento (e accontenta Sergio Mattarella); se Camera e Senato falliranno, potrà puntare il dito con la loro incapacità legiferante e lasciare che la figuraccia la facciano i parlamentari e la ministra.

A quel punto si sentirebbe anche libero di metter mano al suo vecchio progetto di rimpasto. Della sostituzione di Giannini si è tornato a parlare ieri, dopo l'incontro, in mattinata, durato più di un'ora, di Renzi con il segretario di Scelta Civica Enrico Zanetti. Ufficialmente per parlare di delega fiscale, una riforma su cui il sottosegretario di Sc chiede un'accele-

razione. Ma tra i temi toccati si è affrontata anche la questione Giannini, diventata ministro in quota Sc, dopo essere stata anche segretaria del partito, e poi passata al Pd assieme ad altri 7 parlamentari alla vigilia del congresso di Sc. «Bocca mia taci» disse Zanetti sulla ministra. «Così si è blindata» l'hanno criticata i suoi ex colleghi. Il problema però resta: «Non possiamo stare dentro il governo con un solo sottosegretario» è il ragionamento di Zanetti, il quale però con i suoi esclude di ambire, lui, al posto di ministro, proprio perché «non voglio commettere lo stesso errore di Ma-

rio Mauro e Stefania Giannini che sono diventati ministri mentre avevano ricevuto il mandato di guidare il partito».

Intanto, da fonti del Pd arriva la conferma che Renzi avrebbe già in tasca i nomi del sostituto di Giannini. Anzi della sostituta: Anna Ascani, 28 anni a ottobre, deputata in ascesa e in linea con il profilo amato da Renzi. Donna, giovane, aiatte mediaticamente (è una delle presenze fisse del Pd nei talk show). Di origine lettiana è stata via via assorbita dalla galassia eterogenea dei sostenitori del rottamatore. Una curiosità: Ascani ha preso la laurea triennale in Filosofia nel 2009, a Perugia, proprio quando Giannini era rettrice dell'Università per stranieri nella stessa città.

Altra candidata in lista che potrebbe contendere il posto ad Ascani, di cui si faceva già il nome qualche settimana fa, è Francesca Puglisi, che della materia già si occupa da responsabile Scuola della segreteria del Pd (carica che ricopriva anche ai tempi di Pierluigi Bersani). Quota rosa assicurata, solo con un tocco di gioventù in più. L'età conta: per il rinnovamento generazionale di Renzi, sopra ogni cosa.

GOVERNO E GIUSTIZIA

## Furti in casa: fino a 10 anni con le aggravanti

Si anche al provvedimento che stabilisce la non punibilità per tenuità del fatto

**ROMA.** È da poco terminato il Consiglio dei ministri, quando il ministro dell'Interno Alfano twittava: «Pene raddoppiate per i furti in casa». Nel corso della riunione si è dato il via libera a un emendamento del governo che si innesterà sul testo di riforma del processo all'esame della Camera. Il testo inasprisce le sanzioni per furto in abitazione, furto con strappo e rapina. Per furto in casa e con strappo la pena passa da 1-6 a 3-6 anni e in caso di aggravanti aumenta da 3 a 4 anni nel minimo restando a 10 nel massimo. Per la rapina si passa da 3-10 a 4-10 anni e si sale a 5-20 anni se c'è l'uso di armi, il delitto è compiuto da persone travestite o più persone, avviene in abitazione o su mezzi di trasporto, se la vittima ha appena fruito di servizi in banche, bancomat o uffici postali o è over 65; e se si sommano più circostanze aggravanti, la pena minima sale a 6 anni. Riviste al rialzo anche le multe. Ma il Cdm ha dato il via libera definitivo anche a un altro provvedimento: il decreto legislativo sulla tenuità del fatto. Il testo può essere letto in parallelo col precedente e



Il ministro Angelino Alfano

si applica a reati minori con pena massima fino a 5 anni o sanzione pecuniaria, quando non si tratti di condotte abituali e l'offesa recata sia lieve: a queste condizioni, il giudice potrà archiviare.

Recepiti i pareri delle Commissioni, sono state apportate variazioni. Rispetto al primo testo, si è esplicitata una serie di reati che sicuramente è fuori dal novero di quelli per cui è ammessa la tenuità: l'omicidio colposo, le lesioni personali colpose gravi, i delitti a condotta abituale come lo stalking, i maltrattamenti in famiglia, quelli su animali.



ma, la protesta si è rivolta anche contro la Bce. A Torino, lancio di penne e matite contro la sede del Miur. A Cagliari, in corteo anche alcuni sindaci contro la giunta Pignarone che vuole ridimensionare alcuni servizi regionali.

## COME CAMBIA LA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Dal 2016 partiranno i concorsi I precari saranno selezionati dalla graduatoria ad esaurimento

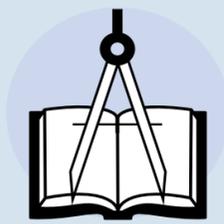
IL DISEGNO di legge presentato dal governo farà partire un piano straordinario di assunzioni. Tutte le immissioni in ruolo, andranno a coprire le cattedre vacanti per creare l'organico funzionale. Entro settembre saranno poco più di 100 mila i precari che saranno assunti a tempo indeterminato. Gli insegnanti che avranno il ruolo saranno quelli inseriti nelle cosiddette Gae, le graduatorie ad esaurimento, e i vincitori del concorso Profumo del 2012. L'obiettivo, ha dichiarato il premier, è quello di eliminare le supplenze. Per il 2015/2016, però, per alcuni classi di concorso, ad esempio lingua, matematica e lettere, si farà ancora ricorso alle supplenze. Saranno circa 10 mila gli insegnanti che avranno, solo per l'anno prossimo, un contratto annuale. Non saranno invece assunti, i precari inseriti nelle graduatorie d'istituto. Per loro, sarà possibile accedere all'insegnamento solo tramite concorso.



### Più inglese alle elementari Musica ed educazione fisica E per i docenti bonus da 500 euro

GRANDE spazio anche ad alcune materie che saranno potenziate. Il disegno di legge, che ora approderà in Parlamento, prevede più ore e «maggiore qualità» per alcuni insegnamenti, tra cui musica, arte, lingue ed educazione motoria. Parlando proprio di questa materia, il presidente del Consiglio ha precisato che non deve essere considerata «come un'ora di svago» ma come una «straordinaria opportunità per formare il carattere e lo stile di vita» dei ragazzi. Anche gli insegnanti di inglese, specialmente alle scuole elementari, dovranno parlare l'inglese «in maniera perfetta».

Il disegno di legge, inoltre, introduce una sorta di «carta del professore». Si tratta di 500 euro che un docente, ogni anno, potrà spendere per acquisti culturali. Ad esempio un libro, uno spettacolo teatrale o un film.



### Per il merito 200 milioni Restano gli scatti di anzianità, ma più autonomia per gli istituti

DOPO una lunga trattativa, il governo ha deciso di non modificare il meccanismo degli scatti di anzianità. Lo stipendio dei professori, però, potrà aumentare in base al merito. Le modalità per individuare i meritevoli, saranno stabilite dal preside che ogni premierà il 5% dei suoi docenti. Per il bonus il governo ha stanziato 200 milioni. Il preside diventa sempre più una figura manageriale che dovrà gestire la scuola a 360°. Anche per quanto riguarda la scelta degli insegnanti che saranno inseriti in un albo con tanto di curriculum vitae pubblicato online. Prima di selezionare un nuovo insegnante, ha spiegato ieri il presidente del Consiglio Matteo Renzi, il presidente potrà decidere anche di fare dei colloqui con le persone che ritiene più idonee. In questo modo, le assunzioni non saranno più determinate in modo automatico, come avvenuto fino ad oggi con il sistema delle graduatorie.



### Stop alle classi pollaio Via libera al 5 per mille risparmi fiscali sulle private

IL 5 PER MILLE potrà essere destinato anche alle scuole. Con lo «school bonus», questo il nome scelto dal governo, chi farà donazioni a favore delle scuole per la costruzione di nuovi edifici, per la manutenzione, per la promozione di progetti dedicati all'occupabilità degli studenti, avrà un beneficio fiscale (credito di imposta al 65%) in sede di dichiarazione dei redditi.

Cambia l'approccio all'investimento sulla scuola: ogni cittadino viene incentivato a contribuire al miglioramento del sistema scolastico. Scatta poi la detraibilità delle spese sostenute dalle famiglie i cui figli frequentano una scuola paritaria dell'infanzia o del primo ciclo. Stop alle classi pollaio. Per evitare aule troppo affollate, i presidi avranno il potere di derogare alle regole attuali: potranno utilizzare l'organico in modo flessibile.



## LA REAZIONE DELL'ESPERTO

# «Ma ora bisogna stabilire chi premierà i più bravi»

Niceforo: non siano solo i presidi, l'inglese così non va

## L'INTERVISTA

PAOLO CRECCHI

ROMA. Orazio Niceforo, 75 anni, ha lavorato per una vita nel mondo della scuola: professore, preside, funzionario al ministero della Pubblica Istruzione dove si è occupato proprio di riforme e ha fatto parte della commissione Brocca. Oggi è docente di Sistemi scolastici all'università di Tor Vergata.

**Professore, ha sentito? Duecento milioni di euro per premiare il merito.**

«Il principio è giusto, ma bisognerà vedere il testo: chi decide a chi va il premio? E in base a quale criterio? Renzi valorizza il ruolo del preside, ma il preside da solo non va bene».

**Avrebbe troppo potere.**  
«E si assumerebbe rischi pesanti. Contestazioni, contenziosi, richieste danni».

**Qualcuno dice che limiterebbe persino la libertà di insegnamento.**

«Quello no, la libertà di insegnamento è sancita dalla Costituzione. Però bisognerà

stabilire regole chiare, e preoccuparsi di aiutare chi il premio non lo merita. I professori in difficoltà, intendo».

**Un sindacato ha fatto i calcoli: nella busta paga di un insegnante, con il premio al merito, potrebbero entrare 16 euro al mese in più. Lordi.**

«Non avrebbe senso. Aspettiamo di conoscere il testo e poi facciamo i calcoli».

**La novità clamorosa, nella scuola di Renzi, è che sparisce la figura del supplente. Centomila precari diventeranno insegnanti di ruolo!**

«Copriranno il fabbisogno».

**In futuro, invece, si entrerà solo per concorso.**

«Il principio è giusto, le graduatorie andranno a esaurimento».

**Arrivano il 5 per mille e lo school bonus.**

«Il 5 per mille è giusto. La scuola aiuta la società e la società aiuterà la scuola».

**E i 500 euro per il consumo culturale degli insegnanti?**

«Un beneficio. Sono d'accordo».

**Renzi cede alla demago-**

**gia quando dice che alle primarie si insegnerà inglese perfetto.**

«Eh, sì».

**Alle primarie insegnano inglese maestri che hanno fatto un corso di poche ore. E non lo hanno mai parlato.**

«Vero. L'inglese si insegna proiettando i film con i sottotitoli, non come si fa nella scuola italiana».

**Lei è la memoria storica delle riforme scolastiche.**

«Tentate, sperate, quasi mai riuscite».

**Perché?**

«La scuola italiana, malgrado tutti i tentativi che sono stati fatti, è sempre tornata alla sua forma precedente».

**Analisi spietata.**

«Una scuola resiliente, la definisco io».

**Qualche esempio?**

«La riforma Moratti, che aveva licealizzato l'istituzione tecnica senza farlo per davvero. Così, quando alla Pubblica Istruzione è arrivato Fioroni, ha potuto ripristinare gli istituti tecnici che in realtà non erano cambiati affatto».

**In gamba, Fioroni.**

«Poi si è parlato di sistema duale, alla tedesca, senza sa-



## RIFORME FINTE

**Moratti, Fioroni, Gentile... Non è mai cambiato niente nella nostra scuola**

ORAZIO NICEFORO  
docente ed ex preside

pere cosa significasse davvero».

**Cosa significa davvero?**

«Lavoro alternato alla formazione. In Italia abbiamo avuto l'apprendistato, l'integrazione mai. E la Gelmini? La Gelmini?»

«Ha tagliuzzato qua e là, il latino, il laboratorio... Costretta da Tremonti».

**In pratica siamo sempre fermi alla riforma Gentile, eh? Al 1923.**

«Eh, no. Il liceo di Gentile era molto più selettivo di quello attuale».

crecchi@ilsecoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Quota 88

Grazie a Draghi lo spread scivola ai livelli pre-crisi

... SEI ANNI di crisi cancellati con due lettere, "Qe". Tanto è bastato alla Bce, con il suo piano di acquisti dei titoli di Stato, a riportare lo spread al settembre 2008 (ieri toccata quota 88 punti), quello in cui stava per esplodere la bomba di Lehman Brothers, la cui instabilità avrebbe contribuito a far vacillare la Grecia innescando un effetto domino arrivato anche all'Italia. Il "quantitative easing", l'espansione massiccia dell'attivo di una banca centrale quando la leva dei tassi è esaurita, in tre giorni ha portato nel bilancio delle banche centrali quasi dieci miliardi, come spiegato ieri da Benoit Coeuré. «Siamo in carreggiata», spiega il membro del direttorio della Bce, per l'obiettivo dei 60 miliardi mensili di acquisti che proseguirà almeno fino a settembre 2016. La reazione dei mercati è stata violenta, cogliendo di sorpresa molti osservatori, di fatto premiando le posizioni più speculative».

## IL COMMENTO

LE PROMESSE SMARRITE SULLA STRADA DELLA RIFORMA

ROBERTO FEDI

Scherzato. Presentata con grandi squilli di trombe (in realtà trombette), la cosiddetta "buona scuola" comincia a sembrare meno buona. Dal decreto legge che era stato promesso, in un giro di valzer si è passati al disegno di legge, che vuol dire tempi lunghissimi. Il perché, ha detto Renzi, sta nel voler meditare meglio la faccenda e cointeressare tutti, anche le opposizioni, i sindacati, le categorie e forse anche i club dei tifosi e dei boccioli, chissà. Ma non basta. Perché dal ddl sono magicamente spariti alcuni punti di forza dello strombazzamento: ritornano gli scatti di anzianità per i docenti, diminuisce la considerazione del merito (che non era chiaro a nessuno come sarebbe stato valutato), e soprattutto crolla la storia, che a tutti noi compresi era subito sembrata una mezza follia, dell'assunzione d'un botto di circa 150 mila precari a settembre 2015. Se va bene, saranno intanto un terzo (qualcuno dice due terzi: spesa intorno al miliardo), poi si vedrà, con esclusione di migliaia di persone in trepidità attesa.

Le scuole non statali saranno di fatto allineate alle statali (si potrà anche per queste dedurre le spese di iscrizione), e le tasse saranno per tutti ridotte (di per sé una cosa un po' ridicola, visto che sono bassissime). Ci sarà, si dice, un bonus per i docenti per l'aggiornamento culturale: acquisto libri, ingresso musei, e così via. Le scuole saranno aperte nel pomeriggio, e non si capisce chi ci starà e con quali orari.

Ora, non vorremmo sembrare di quelli che sparano sulla Croce Rossa o pigliano a ceffoni i bambini: ma non si poteva pensarci prima al fatto che questa scenggiata della "buona scuola" era, appunto, una sparata teatrale destinata a finire tra i fischi? E ancora: non siamo mai stati dalla parte dei precari tout-court buttati nella scuola senza verifica, ma com'è possibile che un'infornata del genere fosse il toccasana un paio di settimane fa e ora una barzelletta? Si può promettere la luna e poi limitarsi a un cerino? I sindacati, già sul piede di guerra per i circa 30 mila che sarebbero stati esclusi perché privi di requisiti, ora sono imbufaliti. Gli studenti sono in piazza. I docenti stanno per scioperare. Nessuno o quasi ha detto l'unica cosa onesta: che non si riforma la scuola burocraticamente pensando solo alle carriere (di per sé già miserevoli) dei docenti, ma che ci voleva un'idea, globale e profonda e intelligente, della scuola del futuro. Non c'era prima, e per altro non si vede chi ce l'avrebbe dovuta mettere, e figuriamoci se c'è ora.